Penne nere, 80 anni di volontariato, la Senatrice Bonfrisco presente alla celebrazione

*Gli alpini di Sommacampagna celebrano gli 80 anni chiamando a raccolta le penne nere della zona Mincio. Grande partecipazione al raduno organizzato per celebrare l'anniversario del gruppo. Tra le autorità presenti, la **Senatrice Bonfrisco**.*

Testo integrale dell'articolo apparso su larena.it del 11 giugno 2012.

Gli alpini di Sommacampagna celebrano gli 80 anni chiamando a raccolta le penne nere della zona Mincio. Dopo il prologo delle serate di venerdì e sabato, ieri la giornata clou è iniziata alle 8.30 in piazza del Donatore per il raduno. Quindi, sfilata con deposizione di corone al monumento del Fante di via don Tramonte, alla targa dei caduti di via Rimembranza e al monumento degli Alpini di largo Crosara.

Alle 10.15 l'arrivo in baita con il saluto delle autorità, presenti la senatrice Cinzia **Bonfrisco**, il presidente provinciale Ilario Peraro, il capogruppo della zona Mincio, Fausto Mazzi, il neo direttore della rivista L'Alpino, monsignor Bruno Fasani, una rappresentanza del 4° battaglione Alpini di Montorio, assieme al vice sindaco di Sommacampagna, Giuseppe Residori, al maresciallo, Giampietro Bosetti e al gruppo gemellato degli alpini di Firenze, presente con due gagliardetti e il vessillo della sezione.

Alle 11 la messa al campo celebrata da monsignor Fasani e dalle 12.45 il pranzo nella nuova baita dalla maestosa copertura in legno. La costruzione è lunga più di 17 metri per 14 di larghezza, con un porticato di 10 metri per tre e mezzo di larghezza. Per l'occasione, Loris Pellizzato capogruppo della sezione («sono orgoglioso per la piena riuscita della festa») ha premiato con una targa architetti, geometri, muratori, ricercatori storici e volontari che si sono impegnati per la costruzione della baita: Renato Adami, Antonio Allegri, Luigino Cristini, Loris Gardin, Valentino Ferro, Livio Lorenzoni, Giuseppe Manara, Renato Manzato, Antonio Nardin, Andrea Nicolis, Giovanni Pettenon, Renzo Piccoli, Sergio Predomo, Zeno Rotta, Gianfranco Testi, Luigi Tomelleri, la mascotte Paolo Sadocco.
Una targa anche a monsignor Bruno Fasani e al parroco don Tarcisiò Soldà («dovevo anch'io essere un alpino, poi ho ottenuto il congedo perchè ero diventato sarcerdote ma

sono sempre rimasto un soldà», ha scherzato il sacerdote sul suo cognome). La sezione di Sommacampagna conta 170 iscritti. Fondatore nel 1932 e primo capogruppo con 25 reduci dalla Grande guerra fu Luigi Bricolo. Come ricorda lo storico Adami, il primo gagliardetto tricolore venne inaugurato e benedetto l'anno dopo dall'arciprete don Silvio Tramonte con madrina la benemerita contessa Emilia Campostrini. Seguirono, nell'incarico di capogruppo, Felice Masi dal 1948, Gianfranco Rolli nel 1960, Luigi Zenatti dal 1961, Giuseppe Ceresini (l'unico ancora vivente) dal 1989, Sergio Bonfante dal 2001, Claudio Turrini dal 2003 e ancora Sergio Bonfante dal 2006. Gli alpini di Sommacampagna caduti in guerra sono in tutto tredici.L.Q.

FONTE: **L'Arena**